

Contesto paesistico di area vasta: 7 - La fascia costiera sud - Classe
(PSC, elab. G3 - Repertorio dei contesti paesistici)

Il Contesto paesistico di area vasta "La fascia costiera sud - Classe" individua la parte sud-est del territorio comunale costituita dall'avanzamento nel tempo della linea di costa. E' delimitata a nord dalla bocca del Canale Candiano, dal limite del porto e dai margini del capoluogo lungo il braccio ferroviario che serve il porto stesso; ad ovest dal dosso litoraneo sul quale corrono la SS16 e la ferrovia Ravenna - Rimini. Le diverse forme e dimensioni delle trame agricole presenti, il carattere e la densità delle forme insediative, la presenza o meno delle componenti di tipo naturalistico, il tipo di relazioni fisiche e percettive fra i diversi caratteri, consentono di individuare all'interno del Contesto di area vasta, i seguenti sei differenti Contesti paesistici locali come riferimento per le trasformazioni diffuse e quelle di rilevanza locale:

Contesti paesistici locali

- 7.1 - Savio - a dominante rurale
- 7.2 - Pineta di Classe - a dominante naturale**
- 7.3 - Bonifica Fiumi Uniti - a dominante rurale
- 7.4 - Porto fuori - a dominante rurale
- 7.5 - Lido di Classe - a dominante urbana
- 7.6 - Marina di Ravenna - Lido Adriano - a dominante mista urbana naturale



Descrizione/interpretazione

Il Contesto locale "7.2 - Pineta di Classe" costituisce una delle porzioni centro-meridionali del Contesto paesistico d'area vasta "7 - La fascia costiera sud - Classe". Ad ovest ed est, i limiti coincidono con quelli del Contesto di area vasta di appartenenza. Il limite nord segue i confini della pineta di Classe, dello stagno dell'Ortazzo e della adiacente pineta costiera; il limite sud segue il corso del torrente Bevano e della pineta costiera. Il Contesto 7.2 costituisce un ampio inserto di paesaggio costiero a dominante naturale all'interno della fascia costiera meridionale. In questo contesto si susseguono segni di pari livello strutturante di tipo esclusivamente naturale: la pineta di Classe, la foce del torrente Bevano, il fosso Ghiaia e lo stesso torrente Bevano, le zone umide salmastre e lo stagno retrodunale dell'Ortazzo; sono inoltre evidenti i dossi dei cordoni litoranei che segnano lo spostamento della linea di costa e le strisce di vegetazione ripariale lungo il torrente Bevano. Le forme areali e lineari presenti creano un paesaggio di elementi di grandi dimensioni. Il susseguirsi della sequenza trasversale composta da piallassa compresa tra pineta retrodunale e pineta costiera e arenile, rappresentata dallo schema della *Morfotologia paesistica ricorrente A2* (cfr. foglio b), connota la fascia costiera di questo Contesto come un tratto ad elevato grado di naturalità.

Segno complementare al susseguirsi degli elementi strutturanti è costituito dalla strada SS 16 e secondariamente dalla ferrovia Ravenna Rimini, che da nord a sud delimitano il margine occidentale del Contesto, con andamento parallelo alla linea di costa e sottolineano la netta contrapposizione tra i caratteri di naturalità di questo Contesto compreso all'interno del Parco del Delta del Po a nord, e la campagna intensamente antropizzata del conterminante Contesto 6.2.

La componente insediativa si concentra in alcune ridotte aree nelle parti marginali del Contesto: una piccola porzione inclusa a nord-ovest del Contesto fra la pineta e gli specchi d'acqua lungo la SS 16, presenta i segni regolari dell'organizzazione podereale e costituisce un inserto di paesaggio agricolo della bonifica presente in maniera estesa e diffusa subito a nord nel Contesto 7.2; inoltre, sulla foce del Bevano si localizzano manufatti edilizi di origine recente e lungo il corso del torrente si susseguono i caratteristici capanni da pesca. Lungo il margine settentrionale l'insediamento costiero di Lido di Dante costituisce un episodio di concentrazione insediativa (abitazioni per vacanza e campeggi) definito da limiti netti.

Gli elementi naturali costituiscono una forte presenza di *valori naturalistico ambientali* che distinguono nettamente questo contesto dagli altri; i canali storici e i radi edifici di valore tipologico documentario costituiscono i segni della presenza di valori di tipo storico culturale e identitario (cfr. foglio c, *Valori censiti nella Carta per la Qualità*).

Trasformazioni previste dal RUE

La densità di valori naturalistico ambientali e la presenza di alcuni elementi di valore storico - culturali e identitari caratterizzano questo Contesto come un ambito di concentrazione di valori la cui salvaguardia viene affidata alla disciplina di RUE che, oltre a consentire interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, ammette interventi di riqualificazione e recupero ambientale e paesaggistico delle singole componenti (cfr. foglio c, *Riepilogo principali trasformazioni previste dal RUE e disciplina della Rete ecologica*). In particolare per quanto riguarda l'inserto della bonifica, il RUE prevede la sua integrazione all'interno del Parco del Delta del Po come *Zona di integrazione dello spazio naturalistico*. Per quanto riguarda la porzione di Contesto ad ovest della ferrovia, questa è destinata ad interventi relativi all'uso dei suoli ai fini delle attività sportive e del tempo libero (PF5-Polo ricreativo multisala).

Obiettivi di Contesto locale

- Gli *Obiettivi di valorizzazione del paesaggio* enunciati per il Contesto d'area vasta "7 - La Fascia costiera sud - Classe" (PSC, G3_Repertorio dei contesti paesistici) sono così integrati per quanto riguarda il Contesto locale "7.2 - Pineta di Classe":
- Salvaguardia, valorizzazione e integrazione del carattere di naturalità del Contesto al fine di qualificare il territorio costiero ravennate dal punto di vista ecologico e paesaggistico, tramite l'integrazione fra la promozione di forme compatibili di fruizione e interventi di riqualificazione ambientale
 - Salvaguardia di tutti gli elementi lineari di tipo fisico naturalistico che segnano il passaggio da questo Contesto al paesaggio della bonifica
 - Salvaguardia della SS 16 come punto di visione lineare che attraversa da nord a sud il Contesto
 - Mantenimento dell'attuale carattere di insediamento rado delle aree agricole comprese fra la pineta e le zone umide
 - Valorizzazione delle componenti naturali significative e delle loro relazioni, tramite il mantenimento e il rafforzamento della loro riconoscibilità e il potenziamento delle occasioni di percezione e fruizione anche in sinergia ed integrazione con le previsioni del Piano di Stazione del Parco del Delta del Po
 - Promozione del patrimonio edilizio esistente ai fini della fruizione paesaggistico ambientale
 - Promozione della fruizione paesaggistico ambientale tramite il mantenimento dei percorsi esistenti e la creazione dei nuovi tracciati privilegiando la perceibilità dei caratteri e delle relazioni che connotano il Contesto
 - Per gli interventi di rinaturalizzazione nella *Zona di integrazione dello spazio naturalistico*, creazione di un "paesaggio naturale" che presenti i caratteri della transizione fra lo *Spazio naturalistico* e lo *Spazio rurale*

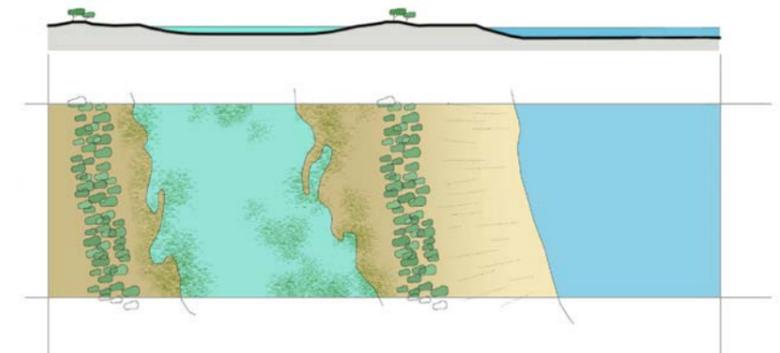




A2 MORFOLOGIA COSTIERA CARATTERIZZATA DA UNA SEQUENZA TRASVERSALE RICORRENTE COMPOSTA DA PIALASSA COMPRESA TRA PINETA RETRODUNALE E PINETA COSTIERA E ARENILE



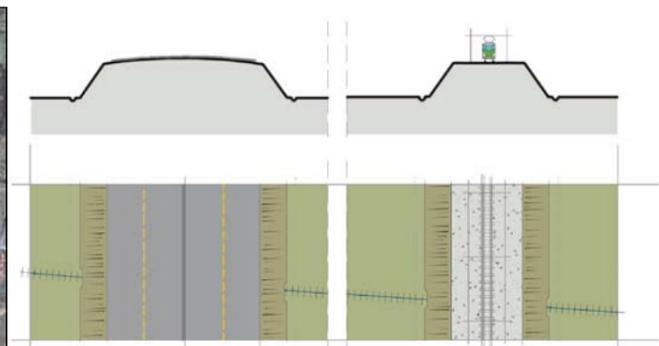
La Morfotipologia paesistica ricorrente A2 è identificativa del Contesto 7.2.

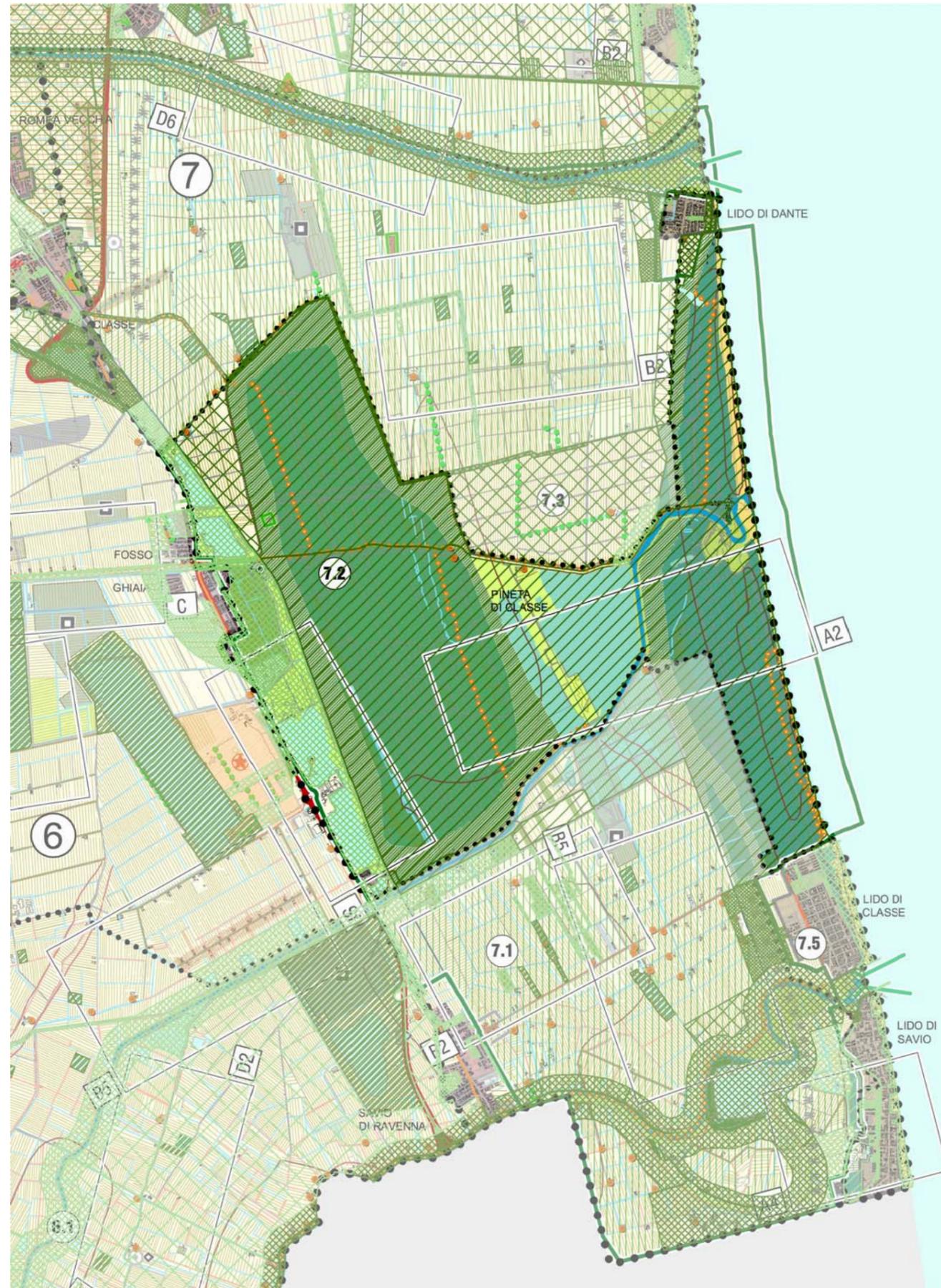


Sf FASCIO INFRASTRUTTURALE COMPOSTO DA INFRASTRUTTURE VIARIE PRINCIPALE SU RILEVATO E FERROVIA, CON AMBITI DI TERRITORIO AGRICOLO INTERCLUSI



La Morfotipologia paesistica ricorrente Sf al margine del Contesto 7.2, può essere in questo caso definita come una morfotipologia della transizione dal paesaggio della naturalità al paesaggio della bonifica.





Sovrapposizione Rete ecologica/Carta dei caratteri del paesaggio e Contesti paesistici locali - stralcio (cfr. PARTE I)

Valori censiti nella "Carta per la qualità del territorio" (PSC, elab. G2) ricadenti nel Contesto paesistico locale

VALORI NATURALISTICO AMBIENTALI

- Elementi strutturanti nella definizione del territorio a scala vasta*
- Altri specchi d'acqua (zone umide d'acqua dolce, aree estrattive dismesse)
- Elementi strutturanti nella definizione del territorio a scala locale*
- Paleoalvei certi
 - Aree a vegetazione spontanea arbustiva o erbacea, alvei e dossi fluviali con vegetazione ripariale, aree a prato umido
 - Filari arborei principali

VALORI STORICO CULTURALI E IDENTITARI

- Elementi del sistema insediativo e delle infrastrutturazioni strutturanti nella definizione del territorio*
- Rete dei luoghi e delle strutture edificate*
- Aree archeologiche
 - Complessi e/o edifici di valore tipologico documentario
- Rete dei percorsi e dei canali storici*
- Strade storiche principali di collegamento territoriale
 - Canali storici
- Rete dei luoghi e dei percorsi con ruolo primario nella fruizione dei valori naturalistico ambientale e storico culturali*
- Luoghi :*
- Parco del Delta del Po
- Percorsi a grande scala:*
- Strade principali

Riepilogo principali trasformazioni previste dal RUE e disciplina della rete ecologica nel Contesto paesistico locale

Il Contesto ricade quasi esclusivamente nello *Spazio naturalistico*. Le principali trasformazioni previste dal RUE riguardano la *Zona di integrazione dello spazio naturalistico* nonché *Area di integrazione della rete ecologica* del *Sistema paesaggistico ambientale*. Gli AVN e ARA presenti sono rimandati a POC dal PSC. La porzione del margine occidentale del contesto è interessata dalle previsioni dal Polo funzionale ricreativo Multisala.

Le trasformazioni che gli interventi ammessi comportano sull'assetto paesaggistico di questo contesto sono legate prevalentemente ai possibili interventi di riqualificazione e risanamento ambientale e a interventi legati alla fruizione paesaggistico ambientale. Inoltre a funzioni specializzate legate al tempo libero.

• Componenti interessate dalle trasformazioni e principali trasformazioni previste dal RUE

SISTEMA PAESAGGISTICO AMBIENTALE	SPAZIO NATURALISTICO	SPAZIO RURALE
<ul style="list-style-type: none"> - <i>Rete ecologica</i>: aree di integrazione della rete ecologica, gangli primari di progetto; connessione secondaria di progetto; - <i>Perimetri e limiti</i>: Stazioni del Parco del Delta del Po - <i>Ambiti e componenti soggette a POC</i>: parte di AVN7 (Pineta di Classe); ARA12 (Ex cava Fosso Ghiaia) 	<ul style="list-style-type: none"> - Zone di integrazione dello spazio naturalistico 	-

Trasformazioni localizzate in zone

Nella *Zona di integrazione dello spazio naturalistico* sono ammessi interventi di rinaturalizzazione:

- Ripristino ambientale naturalistico (RAN)

Trasformazioni all'interno di progetti unitari

Nella *Zona di integrazione dello Spazio naturalistico* sono ammessi i possibili interventi previsti dai Piani delle Stazioni del Parco del Delta del Po:

- Interventi per la realizzazione del sistema di fruizione dei parchi
- Nei *Boschi e pinete* e nell'*Arenile naturale*
- Interventi previsti dai piani di gestione dei siti SIC e ZPS; interventi previsti dai piani o programmi di gestione delle RNS; interventi previsti dai Piani delle Stazioni per la realizzazione del sistema di fruizione dei parchi; interventi forestali previsti dai piani di assestamento dei boschi

Nelle Zone umide

- Interventi previsti dai piani di stazione per la realizzazione del sistema di fruizione dei parchi
- Interventi previsti dai piani di stazione del parco del Delta del Po sugli edifici inseriti nel sistema di fruizione, compreso i cambi di destinazione d'uso; la manutenzione ordinaria e straordinaria dei capanni da pesca regolarmente autorizzati, realizzata nel rispetto delle norme tecniche riportate nel Regolamento dei Capanni del Comune di Ravenna

Interventi definiti con eventuali Piani di Recupero previsti dalla pianificazione comunale

Disciplina del Contesto paesistico locale 7.2

La disciplina di paesaggio per il Contesto locale 7.2 si articola negli *Indirizzi per la contestualizzazione motivata degli interventi significativi o tematici* (contenuti nella *Parte III* del presente Repertorio). *Criteria e Indirizzi* si applicano secondo le modalità di seguito specificate:

**INDIRIZZI PER LA CONTESTUALIZZAZIONE MOTIVATA DEGLI INTERVENTI SIGNIFICATIVI O TEMATICI (di cui all'Art. I.27, c.2)
Cfr. Parte III**

Parte III

- Nelle *Zone di integrazione dello spazio naturalistico*, fino ad avvenuta rinaturalizzazione delle zone agricole presenti, si attua la disciplina delle *Zone agricole di più recente formazione ad alta vocazione produttiva agricola* ai sensi dell'Art. III.11, c.3. Pertanto gli interventi diffusi relativi alle attività ammesse in dette zone agricole, sono condizionati al perseguimento degli *Obiettivi di Contesto locale* (cfr. foglio a), nel rispetto degli indirizzi contenuti nella *Parte III* del presente Repertorio

5. Interventi diffusi relativi ad alcuni degli usi del suolo ammessi nelle componenti dello Spazio rurale:

5.1 - Attività agricola e zootecnica (A1); Attività vivaistica (A3) 5.2 - Coltivazione di cava - riconversione (A4); 5.3 - Attività del tempo libero all'aria aperta (A7) e Strutture agrituristiche (RA7); 5.4 - Laghetti, invasi e movimenti terra (A8); 5.5 - Attività di deposito all'aria aperta (A9) e Centri di autodemolizione (SR15); 5.6 - Attività di produzione di energia da fonti rinnovabili (A10)

- Gli interventi di rinaturalizzazione nelle *Zone di integrazione dello Spazio naturalistico* sono condizionati al perseguimento degli *Obiettivi di Contesto locale* (cfr. foglio a), nel rispetto degli indirizzi contenuti nella *Parte III* del presente Repertorio

8. Interventi nelle Zone di integrazione dello spazio naturalistico e nelle Aree di integrazione della rete ecologica del Sistema paesaggistico ambientale: Ripristino ambientale-naturalistico (RAN)

- Gli interventi relativi alla realizzazione di nuovi percorsi legati alla fruizione paesaggistico ambientale localizzati in uno o più contesti sono condizionati al perseguimento degli *Obiettivi di Contesto locale* (cfr. foglio a), nel rispetto degli indirizzi contenuti nella *Parte III* del presente Repertorio

9. Nuovi Percorsi ciclopedonali naturalistici, agropaesaggistici e enogastronomici e turistici